

## Rio delle Pozze

A pesca in riserva non lontani dall'abitato di Fiumalbo, in mezzo a un'oasi per gli amanti del no kill e delle belle fario.



In QUESTA ITALIA DOVE SEMPRE PIÙ spesso il pescatore di trote è spinto sul fiume più dai ricordi del passato, o dal desiderio di evadere dalla caotica vita quotidiana, che dalla possibilità di fare qualche bella cattura; non è facile trovare un ambiente nel quale poter pescare esemplari di trote autoctone di una certa taglia, senza essere disturbati, ai margini o all'interno di un parco regionale quale è quello dell'Alto Appennino Modenese. Può sembrare un sogno, ma diventa realtà per chi si reca a pescare in questa riserva. Il percorso di pesca è diviso in nove i settori: otto sul Rio delle Pozze ed uno sul torrente Acquicciola che confluisce in questo torrente pochi metri a valle del paese di Fiumalbo... Il permesso

di pesca è giornaliero e concede al pescatore l'esclusivo diritto di pesca per un intero settore che è lungo circa mezzo chilometro. La riserva del Rio delle Pozze è nel comune di Fiumalbo, ed ha molte caratteristiche desiderabili per il pescatore con la mosca o spinning che ama il "no kill". Infatti le trote una volta catturate devono essere rimesse delicatamente in acqua. La taglia media va dai 20 ai 30 cm., ma vi sono anche esemplari di misura assai superiore, più difficili da catturare. Il Rio delle Pozze nasce dalle Alpi Tre Poienze e dopo un percorso di una decina di chilometri confluisce nello Scoltenna a valle del paese di Fiumalbo. Una gran parte di queste acque erano state precedentemente gestite dalla

S.V.A. (Società Valorizzazione Abetone) mentre per alcuni chilometri a monte del paese di Fiumalbo c'era stato un divieto assoluto di pesca per tanti anni.

Se si escludono qualche decina di metri a valle del paese di Dogana (dove ora è stato installato un depuratore) le acque di questo torrente sono buone, ricche di macrofauna invertebrata, che oltre a rivelare l'integrità dell'ambiente sarà molto apprezzata dal pescatore con la mosca per le schiuse che si possono verificare. Non mi piace dare consigli generici sulle mosche da usare su un fiume quando non si conoscono esattamente alcuni fattori che possono determinare il successo di un artificiale quali, solo per citare qualche esempio, il periodo dell'anno, le condizioni meteorologiche, l'ora, la temperatura, il livello delle acque ecc... Tuttavia in questo caso, trattandosi di un torrente con acque mosse per quasi tutto il suo percorso specialmente all'inizio della stagione, qualche mosca da caccia come: Bivisibile, Royal Coachman, tanto per citare qualche esempio, possono dare dei buoni risultati. In estate però quando il livello delle acque diminuisce è facile trovarsi verso il finire della sera davanti ad una buca con tante trote che bollano in acque relativamente ferme e che sembrano ignorare le varie imitazioni. È facile, in queste circostanze, essere spinti a privilegiare la "Sedge", ma questa

### FLASH

Il permesso costa L. 20.000, è opportuno telefonare preventivamente alla Società Fario di Fiumalbo. Tel. 0536-73030 per conoscerne la disponibilità. Sono complessivamente nove permessi giornalieri, due per ciascun settore di pesca.

La Società Fario è a Fiumalbo Piazza Iolanda 15, presso il negozio di articoli da pesca e articoli fotografici.

Alberghi e ristoranti: Sono oltre una decina sparsi per tutto il territorio comunale. Quelli più vicini al centro sono: Hotel Appennino Tel. 0536-73124. Da Dario Telefono No. 0636-73958. Laghetto Telef. No. 0536-73108.

Prezzo per pasto circa L. 25.000; prezzo per pensione completa circa L. 70.000 (Dipende dal periodo stagionale)

Pizzerie: Becca (che fa anche da ristorante) e Borghetto

scelta nella maggior parte dei casi si rivelerà deludente. È naturale allora domandarsi cosa sia successo visto che le stesse imitazioni avevano funzionato così bene in altri periodi dell'anno.

La spiegazione è molto semplice, durante il periodo estivo, benché poco visibili, le specie di insetti predominanti nelle ore del crepuscolo sono dei chironomi e delle piccole formiche alate e il pescatore con la mosca dovrà cercare nelle proprie scatole delle imitazioni di questi due tipi di insetti, se vorrà avere successo.

L'ambiente come già detto è molto bello, in particolar modo nei settori più a monte della riserva, dove non è difficile imbattersi in esemplari di scoiattoli, marmotte, caprioli, daini e dove è possibile ammirare, anche se raramente, l'aquila reale della quale due coppie hanno nidificato nel non lontano Orrido di Botri. Bellissima è anche la flora che vanta numerose specie di piante, alcune abbastanza comuni, altre molto rare e protette da una legge regionale. Nel periodo in cui nascono i funghi c'è la possibilità di vederli ai bordi del fiume, ma attenzione, prima di raccogliarli è necessario chiedere un permesso e rispettare una precisa regolamentazione.



Nel Rio delle Pozze si può pescare a mosca, nella foto, e a spinning. Sopra: un bel rilascio è stato appena compiuto

